Città di Lugano
Amministrazione generale

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
15 ottobre 2026

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signora
Sara Beretta-Piccoli

Lugano, 16 ottobre 2026

Interrogazione no. 1659 - "Quanti gradi ci sono dentro un container? Canicola e sicurezza per operatori e cittadini negli ecocentri di Lugano"

Onorevole Signora Beretta-Piccoli,

in riferimento alla sua interpellanza no. 4404 del 4 settembre e trasformata in interrogazione (no. 1659) il 12 ottobre 2026, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Quanti e quali ecocentri della Città di Lugano sono attualmente dotati di un defibrillatore automatico esterno (DAE)?*

Gli ecocentri della Città di Lugano non sono dotati di defibrillatori automatici esterni (DAE). Presso ciascun ecocentro è tuttavia affisso un flyer informativo che indica l'ubicazione del defibrillatore o dei defibrillatori più vicini, nonché i principali numeri di emergenza e di pubblica utilità.

2. *Qualora non fossero presenti, il Municipio intende prevederne la posa negli ecocentri cittadini, dando priorità alle strutture maggiormente frequentate?*

La mappa di localizzazione dei defibrillatori presenti sul territorio comunale è stata elaborata da Fondazione Ticino Cuore ed è stata aggiornata nel 2023, tenendo conto dell'evoluzione della struttura demografica e avvalendosi di nuovi sistemi informatici, che consentono di effettuare analisi territoriali più precise. L'obiettivo di tali aggiornamenti è disporre di una mappatura conforme alla situazione attuale e individuare eventuali zone del territorio comunale non adeguatamente coperte. Per quanto riguarda gli ecocentri, le relative aree risultano adeguatamente coperte dai defibrillatori pubblici presenti nelle vicinanze. Alla luce dell'attuale copertura territoriale, non si ravvisa pertanto, allo stato attuale, la necessità di prevedere la posa di ulteriori DAE presso gli ecocentri.

3. I DAE eventualmente presenti sono facilmente accessibili durante gli orari di apertura e il personale degli ecocentri è formato per il loro utilizzo?

I DAE pubblici presenti nelle vicinanze degli ecocentri sono accessibili 24 ore su 24. I collaboratori beneficiano regolarmente di attività formative in materia di sicurezza. Il piano formativo viene periodicamente verificato e aggiornato, tenendo conto dei pericoli e dei rischi connessi alle attività svolte e alle specifiche esigenze operative. Nell'ambito della protezione contro gli arresti cardiaci improvvisi, la rete dei First Responder, sempre più capillare sul territorio, contribuisce ulteriormente a garantire una risposta tempestiva in caso di emergenza.

4. Il Municipio dispone di procedure specifiche per affrontare eventuali malori causati dal caldo o dalla canicola negli ecocentri?

Sì. Il Servizio Sicurezza e Salute ha predisposto uno specifico Piano canicola, la cui ultima revisione risale al 30 maggio 2023. Il documento comprende una sezione dedicata al primo soccorso e all'organizzazione delle emergenze e fornisce indicazioni sulle misure da adottare in presenza di malori riconducibili al caldo, tra cui il riconoscimento dei sintomi, il trasferimento della persona in un luogo fresco, il suo raffrescamento e, se necessario, l'attivazione dei soccorsi tramite il numero telefonico 144. Il Piano canicola viene trasmesso annualmente ai responsabili al fine di richiamare le misure preventive e i comportamenti da adottare durante i periodi caratterizzati da temperature elevate. Tali indicazioni sono inoltre integrate nella Guida informativa sulla sicurezza del lavoro. La documentazione fornisce ai collaboratori indicazioni sia di carattere preventivo sia sulle modalità di intervento in caso di malore o emergenza legati alle condizioni di caldo intenso. Le informazioni vengono pubblicate anche sul sito intranet e sul sito internet.

5. Il personale degli ecocentri dispone durante tutto il turno di acqua potabile e, nelle giornate di canicola, di acqua fresca in quantità sufficiente?

Sì. Il Piano canicola prevede che sul luogo di lavoro sia garantita la disponibilità di acqua potabile e di integratori di sali minerali. In particolare, durante le giornate caratterizzate da temperature elevate, raccomanda l'assunzione regolare di bevande fresche, al fine di assicurare un'adeguata idratazione durante l'intero turno di lavoro. Il Piano contempla inoltre specifiche misure informative volte a sensibilizzare i collaboratori sull'importanza di mantenere un corretto stato di idratazione.

6. Gli operatori possono effettuare le proprie pause in un luogo fresco, ombreggiato e adeguatamente ventilato, protetto dall'esposizione diretta al sole?

Sì. Il Piano canicola prevede la disponibilità di luoghi ombreggiati e, con l'aumento delle temperature, l'introduzione di pause regolari da effettuare in ambienti freschi e protetti dall'esposizione diretta al sole. Nello specifico, tutti gli ecocentri dispongono di locali ombreggiati e di sistemi di climatizzazione, fissi o portatili, nei quali i collaboratori possono effettuare le proprie pause e trovare refrigerio. Questa misura consente ai collaboratori, in particolare durante i periodi di canicola, di alternare l'attività lavorativa con adeguati momenti di recupero in ambienti riparati e climatizzati.

7. Qualora tali spazi non siano disponibili, il Municipio intende predisporre aree di ristoro e raffrescamento per il personale, anche attraverso soluzioni temporanee durante i periodi di canicola?

Come indicato nella risposta alla domanda 6, tali spazi sono disponibili.

8. Sono mai state effettuate misurazioni della temperatura all'interno dei container metallici esposti direttamente al sole presenti negli ecocentri?

I container metallici, all’interno dei quali possono trovarsi a operare temporaneamente collaboratori o utenti, sono ubicati presso gli ecocentri di Molino Nuovo e della Val Colla. Una volta ultimati i lavori del nuovo ecocentro Ruggi, l’ecocentro di Molino Nuovo verrà chiuso. Rimarrà operativo l’ecocentro della Val Colla. Non sono mai state effettuate misurazioni puntuali della temperatura all'interno dei container in questione.

È stata invece svolta una valutazione specialistica del rischio da esposizione al calore rapportata alle 8 ore lavorative, in data 20 agosto 2025, che comprende tutti gli scenari di esposizione inclusa la temporanea permanenza nei container.

9. *Qualora siano state effettuate, quali sono state le temperature massime rilevate all'interno dei container, in particolare durante le giornate di maggiore caldo?*

Come indicato nella risposta alla domanda 8, non sono mai state effettuate misurazioni puntuali della temperatura all'interno dei container.

10. *Qualora tali misurazioni non siano mai state effettuate, il Municipio è disposto a realizzarle durante una giornata di canicola, rilevando la temperatura interna dei container nelle ore più calde?*

Come indicato nella risposta alla domanda 8, abbiamo già a disposizione una valutazione specialistica del rischio da esposizione al calore rapportata alle 8 ore lavorative, che comprende tutti gli scenari di esposizione inclusa la temporanea permanenza nei container. Pianificheremo comunque un'ulteriore campagna di misurazione e di valutazione del rischio all'interno dei container durante il prossimo periodo di canicola. Le nuove rilevazioni consentiranno di validare l'adeguatezza delle misure di prevenzione e protezione adottate.

11. *Oltre alla temperatura, sono state valutate le condizioni di ventilazione e il microclima all'interno dei container nei quali gli operatori devono eventualmente entrare?*

La valutazione specialistica del rischio del 20 agosto 2025 non si è limitata al solo parametro della temperatura, ma ha considerato anche gli altri fattori che concorrono a determinare le condizioni microclimatiche, tra cui il possibile effetto delle superfici radianti e la ridotta ventilazione nelle aree coperte e all'interno dei container. Ai fini della valutazione sono stati considerati, quali parametri di riferimento, una velocità relativa dell'aria pari a 0,3 m/s, un'umidità relativa del 70% e una temperatura media radiante di 38 °C.

La valutazione del microclima severo caldo ha inoltre tenuto conto delle differenti condizioni operative, distinguendo l'attività leggera di presidio dalle attività di movimentazione dei materiali. Sono stati altresì considerati ulteriori fattori rilevanti ai fini dell'esposizione, quali l'abbigliamento indossato, il grado di acclimatazione dei collaboratori e il tempo effettivo di permanenza nelle diverse aree di lavoro.

12. *Qualora venissero rilevate temperature particolarmente elevate, quali misure intende adottare il Municipio per ridurre l'esposizione degli operatori al calore? Sono ipotizzabili, ad esempio, maggiore ombreggiatura, ventilazione, sistemi di raffrescamento o altre soluzioni tecniche?*

Il sistema di gestione della sicurezza e della salute della Città di Lugano prevede specifiche misure volte a tutelare i collaboratori che operano presso gli ecocentri durante i periodi di caldo intenso.

Tra le principali misure di prevenzione e protezione attualmente adottate figurano:
- **formazione e informazione**: sensibilizzazione dei collaboratori sui rischi legati al caldo, sul riconoscimento dei primi sintomi di malessere e sui corretti comportamenti da adottare;
- **pause regolari**: possibilità di effettuare pause in ambienti freschi e climatizzati, favorendo un adeguato recupero termico;
- **idratazione**: disponibilità di acqua fresca e integratori di sali minerali, al fine di favorire il mantenimento di un adeguato equilibrio idrico;
- **protezione** dall'esposizione solare: messa a disposizione di abbigliamento traspirante, di dispositivi di protezione dai raggi UV, quali crema solare, copricapo con protezione del collo e occhiali da sole, e di docce per potersi rinfrescare;
- **ombreggiatura**: utilizzo di ombrelloni nelle aree operative esterne maggiormente esposte, al fine di limitare l'esposizione diretta alla radiazione solare;
- **orario** di lavoro in caso di canicola di grado 3 o superiore: dalle 6.00 alle 14.00 (misura implementata nel 2026);
- **gestione delle emergenze**: applicazione delle procedure di primo soccorso e di intervento definite nel Piano canicola.

Va inoltre considerato che l'attività ordinaria dei collaboratori presso gli ecocentri è prevalentemente costituita da compiti di presidio, sorveglianza e assistenza all'utenza, tra cui la gestione dell'autenticazione mediante lettore automatico e l'indicazione delle corrette modalità di conferimento dei rifiuti. Non si tratta pertanto, di regola, di un'attività fisica intensa protratta durante l'intero turno, in particolare nelle ore caratterizzate dalle temperature più elevate. Sulla base delle valutazioni effettuate, le misure tecniche, organizzative e di protezione individuale attualmente adottate consentono di mantenere il rischio da esposizione al calore entro livelli ritenuti accettabili, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tutela della salute dei lavoratori, segnatamente dell'art. 16 OLL 3. Ad oggi non sono emersi elementi tali da evidenziare carenze nelle misure di prevenzione e protezione adottate. Le misure di prevenzione e di protezione sono tuttavia oggetto di verifica periodica. Qualora le future campagne di misurazione o le valutazioni dei rischi evidenziassero condizioni di esposizione più gravose, saranno valutate e, se necessario, implementate ulteriori provvedimenti.

13. *Considerato che gli episodi di canicola sono destinati a diventare sempre più frequenti, il Municipio intende elaborare un protocollo specifico per la protezione dei lavoratori degli ecocentri durante le giornate di forte caldo?*

Il Municipio non ritiene necessario elaborare un protocollo specifico per la protezione dei lavoratori degli ecocentri durante le giornate di forte caldo, in quanto la Città dispone già di un Piano canicola comunale applicabile a tutti i collaboratori esposti al rischio da caldo severo, compreso il personale impiegato presso gli ecocentri. Il Piano e le relative misure sono sottoposti a verifica periodica e potranno essere aggiornati qualora l'evoluzione delle condizioni operative o le valutazioni effettuate ne evidenziassero la necessità.

14. Il Municipio ritiene opportuno applicare agli ecocentri principi di tutela analoghi a quelli adottati per i lavoratori maggiormente esposti al caldo in altri settori, come quello dei cantieri?

La tutela dei collaboratori esposti al caldo è già assicurata nell'ambito del Sistema di gestione della salute e della sicurezza della Città di Lugano, attraverso una soluzione individuale conforme alla Direttiva CFSL 6508 e con il supporto di specialisti della sicurezza e della salute sul lavoro. Tra questa figura l'igienista del lavoro, incaricato della valutazione e del monitoraggio dei rischi, compreso quello derivante dal caldo severo. Le misure di prevenzione e di protezione vengono definite sulla base dei rischi specifici di ciascuna attività, assicurando in ogni caso un adeguato livello di tutela della salute e della sicurezza dei collaboratori. Non risulta pertanto giustificata un'applicazione generalizzata al personale degli ecocentri delle misure adottate in altri contesti lavorativi, quali i cantieri, che presentano modalità operative e condizioni di esposizione differenti.

Il tempo impeigato per l'elaborazione della risposta al presente atto ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, Onorevole Signora Beretta-Piccoli, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco — Il Segretario comunale

Michele Foletti — Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Risorse umane - Sicurezza e salute
Spazi urbani